

il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

ABBONAMENTI
Per un anno L. 3.00
Per sei mesi L. 1.50
Per il biennio aggiungendo le spese postali.

INSERZIONI
ad avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta abbonanza.
I manoscritti non si restituiscono.

Dirazione ed Amministrazione Piazza Patriarcato N. 6, 1° piano.

Un numero separato cent. 5.

Trovasi in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E., all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

LA REFEZIONE SCOLASTICA A MILANO

E così, a Milano, per un momento ai moderati bavabecariani si è aperto il cuore alla speranza: sperarono che la grossa questione della refezione scolastica avesse a mandar con le gambe all'aria l'amministrazione democratica e che, conseguentemente, fosse magari per ristabilirsi il loro impero di sanguinosa memoria.

Poco su, poco giù, d'apertutto uguali questi signori! Non importa ad essi che un'istituzione buona, civile, doverosa abbia a tramontare per diversità di vedute tecniche, finanziarie o politiche purché ne segua un profitto alla loro consorte! Ma anche a Milano, come in altri luoghi, come speriamo in breve, dappertutto, essi rimasero un'altra volta delusi. — Anzi, la questione della refezione scolastica che tenne per un momento divisa l'amministrazione dell'onorevole Mussi, valse a rafforzare il concetto schiettamente democratico della istituzione e ad unire più strettamente i vari componenti del consiglio uniti in poderosa lega dei partiti popolari. — E la grande città, senza restrizioni, senza sottintesi volle che la refezione scolastica fosse adottata come un obbligo consequenziale del comune all'obbligatorietà dell'istruzione elementare.

Si ricorderà quanto i nostri amici anche qui insistessero in tale concetto a quali opposizioni trovarono. Abbiamo detto: tutti uguali i signori moderati; ebbene no; ci sono delle rare e tanto più encomiabili eccezioni. Ma costoro meritano il brutto appellativo di moderati, e quello peggiore di conservatori? Non ci pare. Per esempio, l'on. Lucca passa per un moderato, ma fu proprio lui in questi giorni che presentò la relazione per la refezione scolastica nel Comune di Vercelli, relazione improntata allo stesso concetto democratico, e cioè che non dovesse avere carattere di beneficenza. La grande maggioranza dei conservatori, invece, non vuol saperne di riconoscimento di diritti, ma preferisce elargire le proprie grazie o beneficiare preferibilmente coi denari di tutti esigendo in compenso l'omaggio ed i voti degli amministratori.

Le piteocherie e i nobili sentimenti di certi moderati

A Firenze un inglese, certo lord Somerset, per solennizzare la sconfitta dei poveri boeri diede 100 lire sterline al Sindaco di quella città onde siano distribuite ai poveri. Quel signor sindaco accettò tale somma ringraziando, e diede a tale scopo le opportune disposizioni.

Il consigliere comunale Luigi Minuti di parte radicale, saputo la cosa, nell'ultima seduta del Consiglio protestò energicamente contro l'accettazione di un simile regalo, ma ormai la vergognosa azione era già consumata.

Ci piace anzi riportare le seguenti parole della protesta del signor Minuti che furono calorosamente applaudite dal pubblico presente:

«È una vergogna, egli disse, gioire della strage di un popolo valoroso che difende il proprio paese dalla violenza e dalla oppressione dell'imperialismo inglese. Codesto danaro non si doveva accettare. È la coscienza del popolo che si ribella. Non si dovrebbe, neppure dimenticare che a Meitz, quel medesimo imperialismo che opprime nel Sud-Africa la libertà dei boeri, costringe gli italiani ad usare una lingua che non è la loro.»

A proposito d'ordinamenti scolastici

Un sogno.

(Continuazione fino vedi n. 151 e 152).

Capitolo II. — Scuole Normali. — In ogni regione sarà istituita una Scuola Normale maschile ed una femminile. L'insegnamento verrà impartito in due sezioni, la prima di cinque, la seconda di due classi. Nella prima si provvederà alla necessaria cultura letteraria e scientifica coll'insegnamento della lingua nazionale, dei primi rudimenti del latino e del greco, tanto perché i maestri sappiano almeno leggere queste due lingue, intendersi le opere pedagogiche in esso scritte, od avere agevolato lo studio di qualche lingua moderna che desiderassero poi di apprendere per avviarsi ai gradi superiori dell'insegnamento, si approfondirà lo studio della storia, della geografia, delle scienze fisiche e naturali, dell'aritmetica, della geometria e del disegno soprattutto per quanto riguarda l'applicazione di queste materie alle arti, alle industrie, affinché i maestri, tanto in città, come in campagna, possano fornire agli allievi le cognizioni indispensabili agli usi della vita. Non si trascurerà l'educazione fisica intesa razionalmente sotto ogni forma, poiché importa molto preparare nel futuro insegnante un corpo robusto ed atto a sostenere le fatiche della scuola. Nella seconda sezione si formerà il maestro propriamente detto agli studi filosofici e pedagogici, colle lezioni pratiche, colle conferenze, colle letture, colle visite ai vari istituti scolastici; insomma una vera scuola di magistero, un'applicazione ordinata ed accurata delle cose imparate, una clinica pedagogica; se così si può chiamare. Saranno preferiti come alunni di queste scuole i giovanetti che nelle elementari hanno dato prova di assiduità nello studio, di attitudini speciali al genere degli studi e della professione in discorso, d'ingegno pronto e multiforme. Se mancano di mezzi, saranno sussidiati dallo Stato.

Capitolo III. — Scuole Medie. — Di queste scuole il Ministero non intende più di occuparsi direttamente. Essendo istituti destinati solo ad una parte dei cittadini, e spesso della più agiata, questa ci pensi da sé e con mezzi propri. Così potrà averli a suo benplacito e conformi ai bisogni ed agli interessi locali. Inoltre non si vedrà più perciò un ginnasio dove occorrerebbe una scuola d'arti e mestieri, una scuola commerciale dove ce ne vorrebbe una agricola ecc. ecc. Si riserva però il Ministero una speciale osservanza di indole patriottica e legale esercita da appositi Ispettori straordinari che soprantzioneranno anche agli esami, per la legalizzazione dei titoli, col mezzo di speciali commissioni nominate di volta in volta. Presso alcune Università lo Stato avrà cura di mantenere aperti e proprie spese dei piccoli modelli di ogni scuola media esistente nel regio, e ciò ad incoraggiamento e norma degli istituti privati. Nelle scuole medie modelli saranno ammessi i giovanetti scelti come per le Scuole Normali.

Capitolo IV. — Università. — Le Università saranno ridotte a sei per continente, due per le isole e mantenute a spese dello Stato, il quale crede così di soddisfare al compito proprio mirando alla parte più importante dell'educazione nazionale, al principio, cioè, alla Scuola Elementare e Popolare, al fine coll'Università, alla parte mediana colla sorveglianza sugli istituti appositi e con quelli modello annessi alla Università, come sopra ho accennato. Questi confortando, controllando, dando l'aire, la spinta all'iniziativa, all'espansione dei privati, la completeranno anzi, assicurandole la vita, la serietà e l'esercizio delle arti o delle professioni imparate. Nelle Università e negli istituti si preparerà la schiera dei grandi uomini, si compierà la selezione delle menti che fornar dovranno il decoro e l'onore della patria; si darà adito ai veri volenterosi, che si possono facilmente trovare e conoscere nel lungo tirocinio delle Scuole prime, di innalzarsi, di salire; si matureranno i preclari ingegni, dei quali non c'è mai dovizia, per quanti ve ne siano, né vi sarà pericolo che riamalgano spenti od inoperosi; e, con tante or-

dine e vigore, si potrà esser certi che lo stuolo degli indisciplinati, che non ha né attitudine né amore dello studio verrà ad ingombrare, come oggi si lamenta, i patrii Atenesi.

Compiuto il mio lavoro guardai coll'immaginazione, ancora esaltata dal sogno, gli effetti di esso, e vidi l'Italia beata e dolente, senza piagnoni spostati e malcontenti, tutta dedita al progresso indefinito dell'umanità a base di scambievole aiuto, di reciproca fratellanza. Ma svegliatomi poi compresi che non avevo fatto che un sogno, oh, purtroppo, null'altro che un sogno!!

W.

Lista dei banchieri italiani

fuggiti da New-York e delle somme rubate agli operai in questi ultimi anni:
Turante dollari 25,000; De Joana 35,000; Bergamini 165,000; De Leonardis 25,000; Jacolucci 20,000; Nuzziato 12,000; T. Conte 9,000; Perzetti 20,000; Troja 5,000; Canale 10,000; Mastropietro 35,000; Pirola 40,000; Fusco 10,000; Barfatti 50,000; cav. Carlo Barolotti (proprietario del Progresso Italo-Americano) 150,000; Giallorenz 25,000; Cohen e Faladini 130,000; Giliberti 10,000; Lamuda e Andreoli 100,000; Pansa 70,000; Ajello 150,000. — Totale dollari 1,100,000, pari a circa 6,000,000 di lire.

Questa dolorosa statistica l'abbiamo presa dal giornale americano *La Bivichina* che si stampa a S. Paolo. — E i commenti? Li crediamo affatto superflui.

Al corrispondenti e collaboratori
noi siamo gratissimi della cortese cooperazione, ma dobbiamo pregarli (specialmente quelli di Pordenone) ad essere brevi, perché il nostro giornale è settimanale ed ha spazio limitato. La Redazione.

CRONACA PROVINCIALE

Da Pordenone.

26 ottobre

I benefattori

È in uso, il dire « chi tace conferma » e i nostri monarchici non hanno avuto il coraggio, o per meglio dire, non hanno saputo o potuto fare alcuna obiezione a quanto si scrisse a loro riguardo, conformando così, col loro silenzio, in ogni sua parte quello che fu detto intorno alla nuova Associazione Monarchica sorta in Pordenone.

Ma come, o presto o tardi, l'asino dà sempre il suo calcio, così anche il *Tagliamento* in un suo numero con linguaggio poco gentile e quasi rasantante quello delle Gazzette forcaiole, si è riservato di sfogare tutta la sua collera verso lo scrittore perché ha detto delle verità, col rispondere che « nonostante il ragniere solitario di qualche democratico piazzaiuolo, la nuova Associazione Monarchica va acquistando nel Collegio sempre maggiori simpatie ».

Ben si sa, che il fare il piazzaiuolo e il tagliare non è proprio del democratico, ma bensì l'uno è proprio del monello e l'altro dell'asino, quindi questi titoli non mi appartengono e di buon animo li restituisco a chi malè a proposito, volle affibbiarmeli.

E dopo questa dichiarazione, voglio intrattenervi un po' a parlare intorno ai canalicoli politici, che dolenti e pentiti, confessando le loro colpe, vedono la necessità di un ravvedimento, invocando la fusione franca e generosa dei reciproci perdoni di tutte le frazioni costituzionali, perché il momento è trite, ma propizio, come dice il *Tagliamento*.

A questo proposito mi piace riferire ciò che Felice Cavallotti, a Belgioioso nel gennaio 1879 dopo l'attentato di Passauante ha detto e cioè: « Uomini della Monarchia zelantissimi, mal celanti, sotto le drammatiche proteste d'orrore, l'avidità febbrile dello speculare sull'attentato che aveva posto a repentaglio la vita del re; e troppo chiaro lasciatisi scorgere che quel fatto era per loro, a parole un abbinamento, e in segreto del cor loro un terrore ».

Pare incredibile, ma è proprio così! A venti anni di distanza si possono ripetere le stesse cose! Questi speculatori prendono auspicio da un triste avvenimento, tentano d'ingannare ancora una volta chi si affida loro, cercano

di acquistar popolarità col servirsi di ogni mezzo sia pur illecito, pur di soddisfare le loro prave cupidigie, e smanzano affine di raccogliere aderenti alle loro associazioni. E ciò ottengono facilmente, perché o s'impongono colla forza, o adescono con finite lusinghe, senza notare tutti coloro che impinguano le liste vendendo la propria firma pura e senza convenienza.

Ed ora cerchiamo un po' di vedere che gente è questa che invoca libertà, riforme, bene del popolo e facciamo anzitutto una triplice distinzione. In prima linea mettiamo i pezzi grossi, coloro cioè che non hanno fatto mai nulla né per la patria, né per proprio paese. Questi, progredendo alla loro maniera vorrebbero tornare al Medio Evo; sono i dominatori del paese che vorrebbero ridotto a un branco di vassalli fedeli e soggetti al loro dispotismo, e sono ancora quelli che disdegnano perfino uno sguardo a chi è meno di loro e che spacciandosi per democratici, compiono sotto questa maschera attentati contro la libertà e il benessere della classe oppressa. Sono quelli che oggi danno 20 lire ad un istituto per vedere il loro nome profumatamente lodato su di un giornale e che dietro le spalle disanguano il prossimo e che con molte sfruttano vieppiù il lavoro dell'operaio, costretto talvolta a sentirsi licenziare per solo fatto di aver portato una cravattina rossa.

Nella seconda categoria vanno compresi gli aderenti per convenienza a questi sono, per lo più, coloro che di politica ne sanno come i tacchi delle mie scarpe, che tanto sono monarchici come repubblicani, e questi sono o possidenti, o impiegati, o amici del comitato. Sono gente da limbo e niente altro. Infine vengono i violentati, che vittime della prepotenza e indecente intolleranza del padrone devono a lui star sottomessi e far quello che loro viene comandato, oppure sono esarcenti che temono di esser boicottati od operai che possono venir messi sulla strada da un momento all'altro.

E questi sono coloro che muoiono guerra ai partiti d'azione, che vogliono disarmarli perché appunto li trovano d'impedimento all'effettuazione della loro prava libidine reazionaria che mira al tradimento e che tentano di soffocarli perché predicano troppe dure verità.

Continuate pure così, la vostra opposizione non ci arresterà, le nostre file sono troppo ingrossate e compatte per disperderle. Fummo più volte vincitori, la lotta ci anima e l'avvenire ci sorride e ci illumina; ci attendono aspre battaglie, ma splendide vittorie.

Per la refezione scolastica.

Eccovi la petizione che si va coprendo di firme e che sarà presentata alla giunta per esser discussa poi in consiglio:

On. Consiglio Comunale di Pordenone,

I sottoscritti ritenuto che l'obbligo dell'istruzione è irrisorio quando non sia provveduto al vitto per gli alunni poveri, e che questo servizio rispondendo al principio del diritto all'esistenza e all'assistenza, come il servizio medico ecc. non deve esser deferito ad alcuna forma di beneficenza, ma appartiene essenzialmente al Comune, il quale potrà provvedervi con opportuni provvedimenti;

ritenuto che a moltissimi cittadini è interdetto il diritto di voto, perché privi del certificato richiesto, e perché per essi, il Comune non ha provveduto fin qua, coll'istituire una scuola serale popolare;

ritenuto che maestri male retribuiti e turbati da preoccupazioni economiche non possono accedere all'insegnamento con serenità, chiedono all'on. Consiglio comunale:

a) di provvedere alla refezione scolastica per gli alunni poveri;

b) di istituire una scuola serale per adulti, allo scopo di prepararli a superare davanti al pretore l'esame per l'elettorato;

c) di elevare il salario a tutti i maestri del Comune, accordando alle maestre delle classi femminili uno stipendio pari a quello che verrà dato alle insegnanti delle classi maschili.

Queste riforme non dovrebbero aver bisogno di raccomandazione. Non è detto che per attuarle i proletari assurgano a maggioranza cosciente come ora sono mag-

per lire
100 Biglietti 1.50
e 100 Buste 2.00
2.50
Tipografia Cooperativa

NUOVA INVENZIONE

SAPONE AMIDO BANFI
MARCA GALLO
Superiore al più bel sapone
esisteri, il preferito dalle
belle Italiane. — Prezzo da
tutti per le sue qualità e per
cili e inimitabili. Si vende
ovunque a centesimi 20 — 30
Profumato.

AMIDO BORACE BANFI
di fama mondiale
Con esso chiunque può sbarbare
facile e conserbare la bianchezza e
la morbidezza dei capelli.

Esigete la Marca Gallo
Il SAPONE AMIDO BANFI non è a confon-
dersi coi diversi saponi all'amido in commercio.
Vostro cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI
MILANO, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

ANTICANIZIE - MIGONE



È un preparato speciale in-
dicato per ridonare ai capelli
bianchi ed indeboliti, colore,
bellezza e vitalità della prima
gioventù. Questa impareg-
giabile composizione dei ca-
pelli non è una tintura, ma
un'acqua di soave profumo
che non macchia né la bian-
cheria, né la pelle e che si
adopera colla massima facilità
e speditezza. Essa agisce sul
bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutri-
mento necessario e ridonando loro il colore pri-
mitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili,
morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce
prontamente la cute, fa sprizzare la forfora. — Una
sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sor-
prendente.

Costa L. 4 alla bottiglia.
Aggiungere però Cent. 80 per la spedizione per
pacco postale.
Si spediscono 2 bottiglie per L. 8 e 3 bottiglie per
L. 11 franco di porto.

I suddetti articoli si vendono presso tutti i principali Farmacisti e Droghieri.

Deposito Generale MIGONE e C., Via Torino 12, Milano.

In UDINE presso la Drogheria FRANCESCO MINISINI

KOSMEODONT

Preparato dentifricio
MIGONE & C.
Via Torino 12, Milano



Il KOSMEODONT-MIGONE
preparato come Elixir, come Pa-
sta e come Polvere è composto
di sostanze le più pure, con spe-
ciali metodi, senza reattivazione di
spesa. Tali preparazioni di supre-
ma delicatezza, possiamo dunque
raccomandare come le migliori o
preferibili per la conservazione dei
denti e della bocca.

Il KOSMEODONT-MIGONE pulisce i denti senza alterarne
lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente
lo afte; combatte gli effetti prodotti da carie che si radi-
cano nelle cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli cau-
sati dagli alimenti, dai denti giusti o dall'uso del fumo.
Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca,
per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conser-
vare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo,
adoperate con sicurezza il

KOSMEODONT-MIGONE.

Si vende a L. 2 l'Elixir, L. 1 la Polvere, L. 0.75 la Pasta.
Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo
aggiungerò Cent. 25 — Per un ammontare di L. 10 franco di
porto.

La Tipografia Cooperativa Udinese essendo provvista di nuovo macchinario e di nuovo materiale può fornire in specialità lavori commerciali a prezzi modici.

LOZIONE VENUS
BERTELLI
La capigliatura
lussureggiante
è un invidiato attributo di bellezza.
A promuovere la crescita dei capelli, della barba
o dei baffi; a ritardare la caduta e l'incanutire ed,
anzi, a rinforzarli, è indicatissima l'acqua o
LOZIONE VENUS SEMPLICE
PROFUMATA e INODORA
E LA
LOZIONE VENUS AL PETROLIO
emollientemente antipillicolare.

Fra le molte lozioni o acque per capelli oggi in voga, vien data la prefe-
renza alla Lozione Venus al petrolio, perché ai principi tonici e detergenti della
china e di altri preziosi componenti antisettici che già per sé stessa la Lozione
Venus contiene, il petrolio vi è associato con una formula equisitamente indovinata.
La Lozione Venus semplice e al Petrolio costa L. 1.75 il flacone, più centesimi 80 per posta;
tre flaconi L. 5. — franco di porto, dalla Società A. Bertelli e C., Milano, via Paolo Frisi, 26.

TINTURA ISTANTANEA
INNOCUA
per tingere i CAPELLI e la BARBA
in BIONDO, CASTANO o NERO

Indicare se si vuole la tintura
per il biondo, per il castano oppure per il nero.
Questa tintura, usata ostentatamente conformo alla pre-
scrizione, è **garantita innocua**, e si distingue dalle
congenere preparazioni, perché non contiene nitrati
d'argento, di piombo, di mercurio, ecc., l'assorbimento
dei quali è molto nocivo. Tinge istantaneamente e
durevolmente al naturale capelli e barba, dando loro
un bel color biondo, castano o nero, a piacimento.
Un flacone L. 3. — più cent. 80 per posta; tre
flaconi L. 8.50, franco di porto. Speditezza
suprema. Società A. Bertelli e C.,
Milano, via Paolo Frisi, 26.

INSERZIONI
in 3° e 4° pagina a prezzi mi-
nimo
L'Amaro Gloria premiato liquore stomacale ri-
costituente ed il Callicantus debizioso liquore igie-
nico trovansi dal farmacista LUIGI SANDRI di Fagnola.

MAGNETISMO

La veggente-soumbula Anna
d'Amico da consulti per qualun-
que domande d'interessi partico-
lari. I signori che vogliono con-
sultarla per corrispondenza de-
vono dichiarare ciò che deside-
rano sapere, ed invieranno Lire
Cinque in lettera raccomandata
o per cartolina-vaglia.
Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti
e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile
concedere per favorevole risultato.

Dirigete al Prof. Pietro d'Amico
Via Roma, n. 2 — BOLOGNA

IL PAESE
1900 — Anno IV — 1900
Giornale democratico settimanale
Anno I. 3. - Semestre L. 1.50

**FRANCESCO COGOLO
CALLISTA**
Via Grazzano N. 91 — UDINE

Contro le Tossi e le affezioni
bronchiali di varia indole e natura
usate le celebri

PASTIGLIE MARCHESINI
che contano oltre 35 anni d'ottimo suc-
cesso e vittoriosi trionfi contro gli imitatori e spe-
culatori, non che certificati d'insigni Clinici.

Cent. 60 la Scatola in tutta Italia.

Con C. V. P. di Cent. 70 si riceve una Scatola e con una
di L. 5.50 se n' hanno 10 indirizzandola a GIUSEPPE BEL-
LUZZI, farmacia Via Repubblica 12 Bologna.

Gratis l'opuscolo ai richiedenti.

In UDINE presso le Farmacie COMELLI - COMESSATTI - GIROLAMI

SEMINE AUTUNNALI

FRUMENTO FUCENSE
Originario della tenuta del Fucino
di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima resistente a qualun-
sui in temperio o non va soggetta alla ruggine o
nobbia, puglia alla 2 metri, produzione superiore a
tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato dai
Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. 37. — 10 Chili L. 4. —
Sacco nuovo Lire UNA, Saccchetto nuovo Cent. 30
Un Chilo Centesimi 45.

Merce posta in Stazione Milano.
Un sacco postale di 5 Chilogr. L. 3.50
Un sacco postale di 3 Chilogr. L. 2.25

...Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce: frutto
fino a 33 spighe per ogni grano.
...È superiore ad ogni altro, produttivo e resistente alla ruggine.
...Resiste all'allottamento, alla nobbia ed alla ruggine. — Superiore nel prodotto a qualsiasi
varietà.
...Il Fucense rende il doppio del grano, e più precoce o più resistente alle malattie.
Anno. Nobile A. Serravalle di Zenson di Piave
Co. Comm. V. Giusi di Padova.
...Resiste a venti forti, non presenta ruggine.
Co. Comm. V. Giusi di Padova.
...Resistentissimo all'allottamento, produzione in terzo più del nostrano.
L. Borghese di Nodda.
Il Fucense è stato più produttivo del Colono.
Co. Comm. Miniscalchi Brizio di Verona.
...Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità.
Mila Fucense, Federazione Agricola Cattolica di Vigonza.

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO
CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA

AMARO D'UDINE
Antico e rinomata Specialità
di **DOMENICO DE CANDIDO**
CHIMICO - FARMACISTA
Via Grazzano UDINE Via Grazzano

Grandi Diplomi d'Onore
alle Esposizioni di Lione, Digione e Roma.

VENTI ANNI
DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Premiato con Medaglie
d'Oro alle Esposizioni di Napoli, Roma,
Amburgo ed altre a Udine, Venezia, Palermo,
Torino 1898.

CERTIFICATI MEDICI. — È prescritto, dalle autorità
mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue
dagli altri amari.

PREFERIBILE AL FERNET
Prezzo L. 2.50 la bott. da litro — L. 1.25 la bott. da mezzo litro.
Scuote ai rivenditori.

Trovati Depositi in tutte le primarie Città d'Italia.